Anno XXXVI° — Mercoledì 28 Maggio 1902 — Conto corrente con la posta — N. 126

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## AUMENTO DELLE FUNZIONI COMUNALI e municipalizzazione DEI SERVIZI PUBBLICI

L'on. Pietro Bertolini pubblicò nei fascicoli di gennaio scorso dell'*Antologia* due articoli molto sensati sull'aumento delle funzioni comunali e sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

L'argomento essendo ora molto importante, crediamo utile desumerne alcune osservazioni, che possono illuminare l'opinione pubblica su tale questione.

E in primo luogo poichè in questi ultimi anni si sono d'assai aumentate le *funzioni* dei Comuni, è naturale che si sieno anche accresciuti gli *organi* per esercitarle, e perciò le spese relative.

Non deve quindi recar meraviglia, se le spese dei Comuni aumentarono di pari passo. In Italia tali spese (detratte le partite di giro) ammontarono da lire 371,946, 835, quali erano nel 1875, a lire 460, 128, 694, nel 1885, ed a lire 545, 037, 949 nel 1899, con un aumento rispettivamente del 24 e di quasi del 47 per cento; e per abitante da lire 13.54 a lire 15.73 e lire 17.21.

E' in quegli stessi anni le spese delle città capoluoghi di provincia crebbero da lire 151, 202, 000 a lire 176, 670, 480 ed a lire 226, 507, 481 con un aumento rispettivamente del 16.56 di poco meno del 50 per cento.

E gli stessi aumenti press'a poco si verificarono in Francia, Prussia, Austria, Inghilterra.

Quest'aumento nella spesa delle amministrazioni locali, specialmente di quelle urbane, è un fatto generale, che si verificò in proporzioni molto superiori a quelle in cui crebbero la popolazione e la ricchezza stessa.

E certo la progressione continuerà, giacchè lo svolgimento delle funzioni e quindi delle spese locali risponde ad un fatale indirizzo della civiltà moderna.

Tra le funzioni delle amministrazioni comunali urbane si è voluto o si vuole comprendere le loro ingerenze rispetto ad alcuni servizi pubblici, come la fornitura dell'acqua potabile, del gaz illuminante, della luce elettrica, le tramvie ecc.

Assumendo i municipi tali servizi, vi possono provvedere o coll'esercitarli direttamente essi medesimi, o col farne la concessione ad imprese private, oppure col sostenere le spese dei loro impianti, venendone poi concesso l'esercizio a privati.

Ma la concessione dei servizi pubblici fatta ad imprese private, anche sotto determinate condizioni, non salva il più delle volte dal pericolo di pagare troppo cari tali servizi, poichè, provvedendovi i privati coi loro capitali, cercano di trarne il maggior vantaggio possibile col farne pagare dal pubblico l'uso troppo caro.

Pare quindi che sia più conveniente che i municipi provvedano direttamente alle spese d'impianto e d'esercizio dei servizi pubblici, evitando così il pericolo che questi sieno pagati più cari di quello che importano le spese di produzione, anche tenuto conto dell'ammortizzazione del capitale impiegatovi nell'impianto.

Se non che, quando i municipi provvedono direttamente alle spese di proprietà e di esercizio dei servizi pubblici, spendono sempre di più di quello che spenderebbero le imprese private. Tuttavia anche in questo caso il prezzo dei servizi pagato dal pubblico è generalmente inferiore a quello che viene richiesto da imprese private. La qual cosa è naturale, poichè le imprese private cercano di ricavare dai loro capitali impiegati nei servizi pubblici il maggior utile possibile; mentre i municipi si contentano di averne il puro prezzo corrispondente alle spese di produzione e solo un qualche piccolo vantaggio, che costituisce una lieve entrata a compenso dell'opera loro.

Vero è che le imprese private concessionarie dei monopoli spiegano una vigoria intensa ed intelligente, un'azione sollecita, una cura continua e minuziosa di economie; e il loro interesse le spinge a studiare ed applicare nuovi trovati, ad attuare le trasformazioni suggerite dai progressi tecnici.

Mentre le amministrazioni municipali non sono molto curanti dell'economia nelle spese, sono per lo più dominate dall'indirizzo burocratico e poco propense ad ardite iniziative, a ricerche ed esperimenti di nuovi sistemi, di nuovi congegni.

Certo per alcuni servizi anche i municipi possono convenientemente provvedersi. La fornitura dell'acqua potabile non presenta grandi difficoltà: fatto l'impianto non essendovi bisogno di sostanziali modificazioni nè di applicazioni di progressi tecnici, è relativamente poco numeroso il personale impiegati; ed è quindi agevole l'esercitare direttamente tale servizio.

All'incontro la fornitura della luce elettrica richiede un processo di produzione tecnicamente intenso, un continuo studio, una continua applicazione di nuovi trovati e congegni.

V'hanno quindi servizi pubblici che è più conveniente e vengono eseguiti direttamente dai municipi, e per alcuni altri sarebbe miglior partito concederne l'esercizio ad imprese private.

Ma è bene avvertire che la buona riuscita dei servizi pubblici municipalizzati dipende dall'ambiente in mezzo a cui si vogliono esercitare. La municipalizzazione solo può avere esito favorevole, « quando l'ambiente della vita locale sia integro, educato alla vita pubblica, non traviato da tendenze demagogiche, — quando sia elevato lo spirito dell'amministrazione comunale, i cittadini più intelligenti vi prestino disinteressatamente una larga attiva cooperazione e i funzionari sieno onesti e capaci, — quando i servizi non vengono perturbati od inquinati dalla politica, e la forza della pubblica opinione sia vigile e sana. Se queste condizioni fanno difetto, la municipalizzazione è destinata a fallire.

## Le vittime del governo papale
### Un discorso veramente patriotico

Come abbiamo detto, domenica scorsa a Fermo, sulla facciata del palazzo provinciale, venne inaugurata una lapide che ricorda il supplizio infame subito da tre cittadini fermani, immolati dalla terribile vendetta sacerdotale che mai non perdona.

Furono pronunciati alcuni discorsi. Ne riportiamo uno, quello veramente splendido pronunciato dall'avvocato Vecchini, di Ancona, insigne oratore e vanto del partito costituzionale delle Marche. Ecco il sunto del discorsoi.

* *

Il Comitato volle che egli affidasse al Sindaco di Fermo la lapide commemorativa dei tre martiri a significar che la civile cerimonia in cui si riaffermava la santità della giustizia in tutti i tempi in tutti i luoghi oltrepassava il limite della città. Saluta singolarmente i giovani, convenuti in gran copia dalle Università di Macerata e di Camerino, de' quali si augura che la scienza pongano a fondamento di libertà e di giustizia.

Sarebbe stato desiderabile che i clericali tacessero in conspetto alla glorificazione dei poveri morti, e vinti dalla evidenza dei fatti si schermissero allegando la tristizia dei tempi o la fallibilità degli umani giudicii. Essi invece hanno voluto chiamarci glorificatori di assassini, dicendoci ingiuria e tentando di riucidere quei morti, che furono vittime innocenti e a tutti apparvero e appariscono tali.

Enumera rapidamente le prove della innocenza, tra l'altre, notando « chi ponea diretto e quasi unico fondamento e condanna di morte la accusa del confesso assassino e tacea nella sentenza che costui per galera patita, per condanne parecchie, per viltà di vita era triste documento d'ogni bassezza morale, sapeva e doveva sapere di pronunciar giudizio d'iniquità. » Riassume la storia di quei giorni; dopo la breve ora gloriosa del 49 la reazione implacabile infuriante, le rappresaglie, le vendette, le ferocie dei tristi arnesi della polizia Gregoriana rimessi in onore.

Chi ci accusa di oltraggiatori di Madonne sa di mentire; noi rilevammo e rileviamo qual differenza corra fra la religione e il potere politico, che (fosse pure per pretesa necessità) in nome del Cristo spegne ferocemente il soffio alle vite.

Odorava il maggio luminoso e Casellini, Rosettani, Venezia, a cui fioriva nei corpi la forte virilità, a cui fremeva nell'anime il sogno della patria — e negli occhi le immagini care delle spose e de' figli — saliano sul palco infame.

E G. B. Bugatti (che il popolo chiamò mastro Tita) il carnefice pontificale dotto nell'arte di mazzolare, scannare e squartare, che fino a quel giorno aveva ucciso 415 creature umane, triste vecchio di 75 anni, tutto asperso di morte, mettea le orride mani senili, in quel sangue di giovinezza, in quel sangue nostro innocente.

Quella oscena vecchiaia era simbolo del potere tecratico, prossimo a disfarsi nell'assurdo e nella vergogna della tirannia temporale; quelle giovinezze, che moriano pur, cogli occhi rivolti al cielo, erano immagini dell'Italia dolente pronta a resuscitare nella vita nuova della libertà.

Afferma che queste pie cerimonie non sono inutili, nè inopportune, nè eccessive; perchè ammoniscono tutti; a non sognare sogni di pazzia da una parte; a difender dall'altra le conquiste della scienza e della patria. Con tali propositi affida al Sindaco di Fermo la lapide; la custodiranno le nuove generazioni, ma la custodirà anche lo spirito di quanti pensarono, operarono, soffersero per l'Italia.

## La IV gara nazionale di tiro a segno
### I primi risultati

*Roma 27.* (Emilio). Dal poligono della Farnesina.

Eccovi i punti migliori ottenuti nei tiri collettivi dalle Società (oltre 200) che fino ad oggi hanno sparato nella Iª categoria: tiro collettivo.

| | Media per tiratore |
|---|---|
| Rappresentanza di Brescia | 33.— |
| Monreale . . . . . | 32.— |
| Volterra . . . . . | 31.66 |
| Norcia . . . . . | 31.66 |
| Bologna . . . . . | 31.55 |
| Codogno . . . . . | 31.55 |
| Mestre . . . . . | 31.33 |
| Cremona . . . . . | 31.22 |
| Bondeno . . . . . | 30.83 |
| Lodi . . . . . | 30.06 |

La gara è animatissima. Il tempo splendido.

* *

Finora le Società di tiro che si presentarono alla gara sono 1015 con 4107 tiratori; 1015 sono le rappresentanze dell'esercito con 2582 tiratori.

* *

Finora sono stati dichiarati maestri tiratori di fucile Conrad Staeheli (svizzero), Giuseppe Visioni (veneto). Nella rivoltella hanno il primato Luigi Tavelli di Roma, Giulio Rusconi di Ravenna e il tenente Giulio Cesare Sandri.

* *

Nel pomeriggio si recò a visitare il Poligono l'ambasciatore di Germania che consegnava al generale Sismondo, presidente della gara la bandiera della squadra tedesca.

Dopo visitate le gallerie di tiro, l'ambasciatore si recò nel salone di ricevimento ove gli venne offerto un *champagne* d'onore.

## Lo sfregio al treno reale

Come abbiamo già narrato, domenica scorsa alle ore 18.33 mentre il treno che portava i Reali stava per entrare nell'Arsenale di Napoli, subì un piccolo incidente che lo fece fermare e poi retrocedere di tre o quattro metri. Fu una cosa da niente, e dopo brevi momenti il treno entrò in Arsenale, ove i Reali salirono a bordo del *yacht* reale che li trasportò a Palermo.

Nel mentre il treno stava fermo o appena si mosse, non si sa bene, vennero lanciate due pietre contro il treno stesso e colpirono la prima carrozza di servizio. La seconda pietra mandò in frantumi il vetro dello sportello. Al primo momento pochi se ne accorsero, ma quei pochi additarono alla folla il lanciatore della pietra, e la folla voleva linciarlo, ma gli agenti della forza pubblica riuscirono ad arrestarlo.

Il fatto materiale non è grave, ma dimostra, purtroppo, che la sette infame dalla quale sorsero Acciarito e Bresci, ha ancora dei seguaci.

#### Chi è l'arrestato

L'autore dell'attentato fu identificato per Vincenzo Guerriero di Salvatore, di anni 42, pastaio disoccupato, dimorante in una locanda alla via Porto, n. 170.

Indosso al Guerriero — un sorvegliato speciale di vecchia conoscenza della pubblica sicurezza — fu trovato il libretto di vigilanza, rilasciatogli dalla questura.

Vestiva di fustagno grigio con una cravata rossa, cappello nero; è di corporatura regolare, ha baffi castani.

La madre del Guerriero è una Musolino, ma non è parente del brigante.

#### Il suo stato di servizio

Ecco i precedenti criminali di Guerriero:

Nel 1878 condannato per truffa a 15 giorni di reclusione; nel 1888 condannato ad un mese di reclusione per truffa; nel 1889 ad 8 mesi di reclusione per truffa; nel 1890 a 4 mesi per furto; nel 1891 a 43 mesi e 15 giorni di reclusione e ad un anno di sorveglianza per furto; nel 1892 a 6 mesi per trasgressione alla sorveglianza.

#### A Sant' Efremo

Vincenzo Guerriero venne rinchiuso nella cella n. 14, del carcere di Sant' Efremo. Dopo pochi minuti chiamò la guardia carceraria:

— Ho quattro soldi addosso, disse, prendete dei sigari. Ho bisogno di fumare.

La guardia consegnò al direttore la misera somma e gli manifestò il desiderio dell'arrestato.

Il direttore si oppose all'acquisto ostandovi il règolamento carcerario. Più tardi al detenuto fu portata la razione di pasta e pane e Guerriero sdegnosamente la rifiutò dicendo:

— Grazie, ho mangiato a casa.

La notte l'ha passata tranquillamente; stamane a buon'ora è stato visitato dal direttore del carcere cav. Gallotti e dal medico Notarianni. A questi ha domandato:

— Lei che cosa viene a fare?

— A visitarvi, ha risposto il medico.

— A visitarmi signor dottore! Non ho nessun malanno.

Il detenuto si mostra soddisfatto di quanto ha commesso; ha detto di aver lanciato contro il Re due pietre col fermo intento di oltraggiarlo. Serba un contegno cinico, e si dubita che egli sia stato strumento cieco di un criminoso progetto.

#### Congratulazioni ai Reali

La notizia dell'attentato, gonfiata dai giornali esteri, ha fatto pervenire al Re molti telegrammi da parte di società, colonie e privati, che si congratulavano per lo scampato pericolo.

Anche l'imperatore Guglielmo, appena saputa la notizia, inviò al Re un lungo dispaccio.

Le società e i circoli monarchici preparano una dimostrazione pel ritorno dei Reali dal viaggio in Sicilia.

#### Altri particolari

*Napoli 27.* — Un testimone oculare, certo Raucci racconta che mentre il Guerriero tirava le pietre, gridava: Assassini, vigliacchi!

Secondo il *Mattino*, la seconda pietra colpì al viso un corazziere, che trovavasi seduto nella vettura. Il giornale aggiunge che il milite rimase leggermente ferito alla fronte.

#### Guerriero sarebbe stato a Milano

Il *Secolo XIX* ha da Milano, 26:

Mi consta che il Guerriero l'anno scorso venne a Milano. Anzi nel mese di novembre fu arrestato come trasgressore alla sorveglianza. Diceva di voler attentare alla vita di un alto personaggio

## IL SECONDO CONGRESSO pellagrologico nazionale

che per la nostra Provincia ha un interesse del tutto speciale, venne inaugurato l'altro ieri alle ore 10 nella sala dei Notai a Bologna.

Erano presenti 80 congressisti, fra i quali i deputati onorevoli Albertoni, Badaloni, Costa, Lucca, Malvezzi, Pini, Rava e Wollemborg.

Dalla Venezia Giulia e Tridentina intervennero il dott. Bohata, consigliere di luogotenenza a Trieste, l'on. Verzegnassi, deputato di Gorizia alla Camera di Vienna, il dott. Probizer, medico a Rovereto.

Parlò per primo il comm. Cesare Sanguinetti, quale presidente della commissione provinciale di Bologna per la cura della pellagra, portando un saluto e un ringraziamento ai convenuti.

Egli si augurò che la piaga sociale della pellagra sia combattuta dalla scienza e dalla filantopia, unitamente ai provvedimenti legislativi, e fece voti che questo augurio accompagni l'opera dei congressisti.

Presero poi la parola il prefetto Ferrari, rappresentante del ministro dell'interno; il sindaco Dallolio, presidente onorario del Congresso; il presidente della Deputazione provinciale, comm. Pedrazzi; l'avv. Luigi Perissutti, presidente del Comitato interprovinciale di Udine.

L'ing. Gio. Battista Cantarutti, segretario del Comitato, ha dato comunicazione della lettera di adesione di S. E. il ministro Giolitti, di un telegramma del ministro Baccelli, di lettere dei prof. D'Ancona, Celli, onorevoli Suardi e Marescalchi ed altre adesioni di provincie, Commissioni provinciali pellagrologiche, giustificazioni ecc. e del numero delle provincie rappresentate che sono ben 35.

Il seggio della presidenza rimase costituito dei signori: comm. Sanguinetti e avvocato Perissutti presidenti, ing. Cantarutti segretario generale e dei signori dott. cav. Giuseppe Badaloni e dott. Alfredo Romagnoli segretari. Poscia si procedette alla nomina del delegato al voto per ciascuna rappresentanza.

Nella seduta pomeridiana si svolsero le due comunicazioni presentate dai rappresentanti il Comitato d'Udine (Perissutti e Cantarutti); e su proposta del dott. Ceresoli il Congresso votò un plauso all'opera di detta Commissione per l'impulso dato alla lotta contro la pellagra.

Vennero poi pertrattati altri argomenti, fra i quali:

« Azione del Comitato permanente interprovinciale nel triennio 1899-1901» (relatori Perissutti e Cantarutti).

« La pellagra nel Regno ed i provvedimenti per combatterla» (relatori idem.)

I relatori vennero applauditi per la loro opera attivissima spiegata.

L'on. Lucca, di Novara, riferì sulla « Municipalizzazione del panificio per le classi meno agiate ».

Il relatore avanzò proposte atte a favorire l'alimentazione del povero col pane di frumento per mezzo di servizio municipale. A questa discussione presero parte vari oratori lodando l'iniziativa che troverà certo eco in Parlamento in occasione della discussione della legge contro la pellagra.

Le conclusioni proposte dagli oratori furono tutte approvate.

* *

Nella seduta di ieri vennero trattati gli altri argomenti posti all'ordine del giorno, e quindi il Congresso fu dichiarato chiuso.

Su proposta del prof. Devoto fu accolta ad unanimità dall'assemblea la designazione di Milano a sede del prossimo Congresso pellagrologico nazionale che avrà luogo nel 1904 in occasione del solenne Congresso internazionale *sulle malattie del lavoro.*

Su proposta del comm. Sanguinetti, in omaggio al deliberato del Congresso di Padova venne dall'assemblea demandata l'organizzazione del Congresso al Comitato permanente interprovinciale di Udine con plauso generale.

* *

I congressisti alla sera alle 18 circa, con treno speciale, si recarono a Casalecchio, invitati dall'amministrazione della Provincia, ad un banchetto d'addio.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 27 maggio*

### Camera dei deputati

Pres. il *V. P. De Rises*

Si comincia alle 14.

Il presidente annuncia che si aprirà la discussione sul disegno di legge per la spedizione in Cina.

Non essendo presente nè il relatore Marazzi, ammalato, nè il presidente della Giunta del bilancio, la discussione è rimandata ad altra seduta.

Levasi la seduta alle 15.10.

### La partenza dello scià

Lo scià di Persia è partito da Firenze direttamente per Chiasso l'atro ieri alle 17.45.

### I ladri in una Chiesa di Berlino

L'altra notte nella Chiesa dell'Assunzione, a Berlino, vennero rubati tutti gli oggetti di valore donati dall'Imperatrice a quella nuova chiesa e che vanno sotto il nome del tesoro dell'imperatrice.

## Cronaca Provinciale

### LA NUOVA STAZIONE DI PONTEBBA

Il ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchovski comunicò l'altro ieri alla Delegazione austriaca che la nuova stazione ferroviaria di..... *Pontebba* è quasi terminata, e che verrà inaugurata nel prossimo autunno.

(Ecco uno dei vantaggi immensi che ci ha portato la triplice: Le cose dell'amministrazione interna italiana, si sanno prima a Vienna che a Roma!

### DA TALMASSONS

**Parroco e Società operaia**

Ci scrivono in data 26:

Nella ricorrenza della festa religiosa della SS. Trinità, questo parroco svolse dal pergamo un tema predicatorio che non sembra abbia che fare colla SS. Trinità e col Vangelo più che il solito Pilato nel Credo. Il parroco credette fare opera di carità, di pace e d'amore, polemizzando sulla locale Società di mutuo soccorso. E così eccola questa Società, appena nata, già portata agli onori del pergamo; già letti i primi atti suoi. Forse la beatificheranno....

Pare uno scherzo, via, di persone non abituate a frequentare le chiese, sentirsi a dire che il parroco ha predicato sulla Società di mutuo soccorso, non sul grande argomento del giorno, non sulle magagne morali che anche qui, come dappertutto, abbisognano di urgenti cure.

Che cosa vuole il Parroco?

Che la Società di mutuo soccorso si intitoli *cattolica* e abbia il nome di un *Santo*.

Benedetta politica, come sei cieca da non vedere che con siffatti metodi finisci a distruggere la fede!

Ma che cattolica, che santi?

Il mutuo soccorso è e dev'essere un dovere di tutto il mondo civile, non dei soli cattolici: pensare altrimenti è segno di mente piccina.

Che direbbe e che farebbe il signor parroco se fosse rifiutato il lavoro all'estero dalle imprese non cattoliche (e ne son tante) ai braccianti di qui? Questo suo assolutismo non è più cristiano, è barbaro, poichè il bisogno non conosce confessione religiosa e la pietà – cristianamente intesa – dev'essere uguale per tutti, cattolici, ebrei, protestanti e via.

E lasciamo la politica.... sporca.

### DA RESIA

**La grave disgrazia di una guardia di finanza**

La guardia di finanza Borgassi Mauro della brigata di Uccea (Resia) inseguendo, in montagna assieme al sottobrigadiere Trandolin Ottavio due contrabbandieri precipitò dall'altezza di metri 40. Coll'aiuto di due pastori e di altre due guardie di finanza, dopo stenti infiniti venne raccolto ed in gravissimo stato trasportato a Montemaggiore.

Ivi il medico dott. Bossi gli prestò assidue cure, ma stante le sue condizioni che lasciavano temere della vita, consigliò l'immediato trasporto all'ospitale militare di Udine, ciò che venne subito effettuato.

Il Borgassi venne accolto d'urgenza e si dispera di salvarlo.

### DA AMPEZZO

**Caduta mortale**

Scrivono in data 27:

Certo Valentino Zambolli, d'anni 70, stagnino, nel salire la scala di un fienile, per recarsi a dormire, perduto l'equilibrio precipitò nel sottostante selciato.

Al mattino seguente venne raccolto cadavere.

---

Questa mattina alle ore 1 ant. spirava in Tarcento

**Ferdinando Mugani**

d'anni 60 – farmacista.

La vedova Italia Gasparinetti-Mugani ed i figli ne danno addolorati il triste annuncio.

* *

Tarcento, 28 maggio 1902

I funerali seguiranno domani 29 alle ore 17.

---

## Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64**

### La questione del crematoio

La questione della spesa per il crematoio è stata risolta dal R. Prefetto favorevolmente al ricorso presentato, ritenendosi cioè che si trattava di *spesa obbligatoria* e che quindi era sufficiente la maggioranza raccolta nel Consiglio Comunale.

* *

L'illustrissimo sig. Prefetto, comm. Doneddu, nella sua decisione si è conformato a quanto chiaramente stabilisce la legge comunale e provinciale, come venne già dimostrato sul nostro giornale.

Noi siamo lieti di questa soluzione della vertenza dell'ara crematoria, che venne costruita con l'approvazione del nostro Consiglio comunale, quando nessuno parlava ancora dei cosidetti partiti popolari.

La soppressione del crematoio nel Cimitero di Udine sarebbe stato un regresso, non imputabile però a quei liberali che *mai* opposero nessun ostacolo al suo funzionamento, ma bensì ai popolari che non avrebbero trovata fra loro stessi una maggioranza per approvarne la ricostruzione.

Il *Friuli* colla sua solita boria altezzosa, che rivaleggia con quella del suo ottimo amico *Il Paese*, si compiace coi ricorrenti che seppero *opporsi legalmente ad un* **subdolo** *tentativo della minoranza*.

La *minoranza* che nella seduta del 28 aprile votò contro l'ara crematoria era composta di 11 consiglieri, dei quali *otto* erano della *più pura acqua popolare* e precisamente i signori *Collovig, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franz, Gori, Madrassi* e *Mattioni* che possono ora dire con piena convinzione: **Dagli amici ci guardi Iddio...** con quel che segue.

* *

L'ill.mo signor Prefetto nella Comunicazione mandata al sindaco, dice, fra altro, che secondo l'art. 175 n. 6 della legge comunale e provinciale sono obbligatorie le spese per la conservazione del patrimonio comunale e per l'adempimento degli obblighi relativi il comune deve provvedere non solamente a quelle che diconsi annue riparazioni, ma altresì a quelle che occorressero straordinariamente per impedire che gli edifici cadano in rovine, come pure deve provvedere a mantenerli in grado di servire convenientemente all'uso ecc.

Furono sempre considerate come spese obbligatorie il restauro dei maccelli, forni ecc. quando sieno proprietà comunale, nonchè le chiese di proprietà comunale, e ciò in base a decisione del Consiglio di Stato.

Così il forno crematorio è di proprietà comunale e come tale incombe al Comune l'obbligo di conservarlo e di provvedere ai restauri necessari perchè sia in grado di funzionare.

---

**Consiglio provinciale.** Anche il cav. Antonio Faelli, giustificò il suo non intervento alla seduta tenutasi lunedì 26 corr.

**Trasloco.** Colussi, alunno alla Pretura di Udine, è traslocato a Pieve di Cadore.

**Mercato della foglia**

Oggi la foglia senza bastone fu venduta a cent. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 al chilog.

### NOTIZIE SCOLASTICHE

**Gli esami in luglio si faranno**

Contrariamente a quanto ieri annunciammo, sulla fede del *Giornale d'Italia*, nulla è cambiato circa gli esami finali dell'anno scolastico in corso nelle scuole secondarie; avranno luogo, come negli anni precedenti, due sessioni di esami, una estiva, l'altra autunnale, precisamente come dispone la legge Casati.

Ecco infatti un altro telegramma sull'argomento che chiarisce come sono andate le cose.

*Roma 27.* — Secondo il *Giornale d'Italia* il decreto Nasi riformante il sistema degli esami si trovava già alla Corte dei Corti per la registrazione. Se non che questa riforma contraria alla legge aveva sorpreso parecchi deputati anche di quelli amici del Governo, tanto che erano annunciate interrogazioni da parte di Salandra, De Bernardis, Visocchi ed altri.

La *Tribuna* a questo proposito scrive:

« Basta pensare un momento al grave disagio e al non meno grave turbamento che simili disposizioni avrebbero recato agli interessi morali ed economici di numerose famiglie, per persuadersi che esse non possono essere state deliberate da nessun consiglio di ministri. E noi siamo autorizzati a smentire la notizia ».

### CAMERA DI COMMERCIO

*Il premio Galileo Ferraris* di lire 15,000 sarà conferito nella seconda metà di settembre all'autore di una invenzione da cui risulti un notevole progresso nelle applicazioni industriali dell'elettricità.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande, i loro lavori, le loro macchine e quant'altro concerne la loro invenzione non più tardi del 25 settembre 1902 alla segreteria della Commissione, la quale ha sede presso il Comitato amministrativo dell'Fsposizione internazionale d'arte decorativa moderna, palazzo della Camera di commercio, in Torino.

*Conceria scuola italiana.* Col giorno 3 novembre venturo avrà luogo in Torino l'apertura di una scuola avente lo scopo di avviare i giovani allo studio professionale della concia delle pelli, formandone esperti tecnici e capi operai.

Chi desiderasse maggiori informazioni può richiederle alla Camera di commercio.

*Camera d'arbitraggio di Londra.* La Camera d'arbitraggio è sotto la direzione del Municipio e della Camera di commercio di Londra e serve a comporre speditamente e con poca spesa le controversie commerciali.

Moduli e ulteriori informazioni possono ottenersi dalla Camera di commercio italiana di Londra (4. St. Mary Axe, London G. C.)

Nei contratti con le case inglesi si raccomanda di inserire la clausola:

« Ogni controversia che avesse a sorgere relativamente a questo contratto sarà sottoposta ad arbitraggio secondo le norme vigenti presso la Camera arbitrale di Londra ».

### Arte decorativa e cose d'arte

Il rettore del Seminario di Udine ci manda la seguente:

**Dichiarazione**

Il sottoscritto, venuto a cognizione delle critiche comparse ripetutamente sui giornali cittadini, *Patria del Friuli, Giornale di Udine*, in riguardo dei restauri che si fanno nella Chiesa del Ven. Seminario, sotto la direzione del notissimo signor Francesco Barazzutti da Gemona, si sente in dovere anzitutto di ringraziare gli illustri, quanto ignoti critici, dell'interesse che mostrano prendere, benchè non richiesti, e certamente com'essi dichiarano, indotti unicamente dall'amore dell'arte, e *« non mai da alcun sentimento partigiano »* di quanto riguarda il patrio Seminario; e ciò sia pure a costo di ingenerare nel pubblico una sinistra opinione, e di non dare il più ambito incoraggiamento all'artista esecutore, mentre si trova ancora a metà dei lavori da eseguirsi.

Dichiara poi, per coloro che volessero ancora incomodarsi a dare informazioni al pubblico dell'andamento dei lavori, che esso, ad opera compiuta, farà fare regolare collaudo dei medesimi da artisti *notorii e competenti in materia*, che dovrano firmare la loro critica. Il qual *atto* servirà certo assai meglio di guida allo spettabile Pubblico « vero Mecenate del Genio » nel giudizio che esso verrà chiamato a dare sull'opera di un artista, benchè non *udinese*, però *friulano*, eseguita in un Istituto che non è di *Udine solo*, ma dell'*intero Friuli*, e che dal Friuli tutto è sorretto ed alimentato.

*Can. dott. Luigi Pellizzo*
Rettore del Seminario

### ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

**Riunioni di notai**

La riunione del Collegio dei notai, ch'era fissata per la giornata di ieri, non potè aver luogo per mancanza di numero legale, e perciò la seconda convocazione si farà venerdì venturo, 30 corr., come dal diramato avviso.

---

**La rappresentanza della Società Reduci e Veterani a Caprera.** I signori avv. Giacomo Baschiera e co. Orazio de Belgrado, membri del Consiglio direttivo della Società Reduci e Veterani del Friuli, sono stati incaricati di rappresentare la Società stessa alla solenne commemorazione di Garibaldi che avrà luogo a Caprera il 2 giugno p. v.

**Allevamento equino.** Abbiamo avuto occasione di osservare i bellissimi prodotti nati dallo stallone russo americano *Beppe*, quali sono i puledri appartenenti ai signori Antonini, cav. Tomaselli, sig. Liva, sig. Piani, march. Mangilli.

Resta così ormai dimostrato che, dall'unione di questo distinto trottatore con le migliori cavalle nostrane, si ottengono sicuramente i migliori risultati.

Questo riproduttore funzionerà ancora presso questa R. Stazione di Monta di Udine sino ai primi di luglio.

**Per i danneggiati dall'eruzione delle piccole Antille.** La Direzione delle Poste ci comunica:

Il Superiore Ministero allo scopo di agevolare l'azione altamente filantropica, del « Comitato di soccorso pei danneggiati delle Antille » ha determinato di autorizzare tutti gli uffici postali ad accogliere le oblazioni che ad essi venissero consegnate dal pubblico, convertendo ogni singola oblazione in un vaglia gratuito d'ufficio intestato al Cassiere Centrale delle Poste, aggiungendo (danneggiati Antille).

La ricevuta del vaglia sarà rilasciata all'oblatore; i vaglia, coll'avviso unito, in cui il nome dell'oblatore sarà indicato come mittente, dovranno essere trasmessi giornalmente al Ministero (Div. 3ª) descritti su mod. 541 ed acclusi in unica busta, in raccomandazione ed in esenzione di tassa.

**Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno.** Si previene il pubblico che, per la prossimità dei giorni festivi 29 corr. e 1.° giugno p. v., tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 28, 29, 30 e 31 corr. e 1° giugno p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 2.

**I bovini della nostra Provincia potranno essere trasportati sul mercato di Trieste.** Con rescritto ministeriale del 13 corr., il ricorso presentato in data 18 aprile dal Consorzio dei macellai di Trieste, per ottenere il permesso d'importare bovini dalla provincia di Udine e dalla Serbia, era stato favorevolmente accolto per quanto riguarda la provincia di Udine, totalmente immune da epizoozie.

Ecco ora a quali condizioni è vincolata tale concessione:

1. I carichi di bovini provenienti dal Regno e destinati a Trieste devono essere visitati alla stazione di Cormons dal veterinario distrettuale di Gradisca a spese dello speditore. 2. L'importazione verrà vietata, se i passaporti non saranno pienamente corrispondenti alla convenzione vigente in materia col Regno d'Italia. 3. Fornita la prova che il carico risponde a tutte le volute condizioni non ne sarà ammesso lo scarico in altre località che a Trieste. 4. Il passaggio del carico per il Litorale dovrà aver luogo in vagoni chiusi a piombatura, senza ulteriori carichi o scarichi durante il percorso. 5. I bovini dovranno essere direttamente trasportati a S. Sabba per la via più breve, che è quella lungo le rive. 6. A S. Sabba, apposito veterinario ripeterà la visita sanitaria, e soltanto dopo che gli animali saranno stati riconosciuti ineccepibili, sarà permesso il loro trasporto al civico macello in appositi carri chiusi e tirati da cavalli. La macellazione dovrà seguire entro 48 ore. 7. Ogni carro dovrà venir disinfettato di volta in volta e così pure saranno lavati e disinfettati i recinti e le rampe di scarico colle norme già vigenti prima dell'abolizione dell'introduzione di bovini dal Regno d'Italia.

**Monte di Pietà di Udine.** Martedì 3 giugno **ore 9 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino, verde*, assunti a tutto giugno 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

### UN AUDACE BORSEGGIO

**Due ragazzi tredicenni arrestati**

Un borseggio oltremodo impressionante per la circostanza che fu commesso con audacia straordinaria da due fanciulli tredicenni avvenne, ieri a danno di una povera contadina.

Il troppo frequente succedersi di violazioni della proprietà altrui per parte di piccoli fanciulli, è un sintomo assai sconfortante.

Verso le undici di ieri una donna di Reana, certa Luigia Bisiacco fu Giuseppe, d'anni 49, moglie di Giovanni Mauro, si recò ieri nel negozio Minisini per fare certi acquisti e pagò presentando un biglietto da 100 lire. Avuto il resto, circa settanta lire, lo ripose nel suo portafoglio che intascò.

Due monelli, certi Remo Cantoni di Pietro, e Luigi Paolini fu Antonio, entrambi tredicenni, garzoni fornai di Udine, fingendo di bisticciarsi fra loro all'ingresso della bottega, tenevano d'occhio la donna ed osservarono che essa aveva posto il portamonete nella tasca destra della sottana. Quando ella uscì e salì sulla sua carretta i due monelli salirono anch'essi, e malgrado la donna vi si opponesse, insistettero tanto, che riuscirono a farsi condurre fuori di città ove dicevano dover recarsi.

Giunti in prossimità di Paderno uno dei due monelli, e precisamente il Cantoni, introducendo con audacia straordinaria, la mano nella tasca della donna riuscì a impadronirsi del portamonete senza che essa se ne accorgesse.

Fatto segno al compagno i due mariuoli, dissero di esser giunti alla meta desiderata e si calarono dalla carretta.

La donna in quello si accorse del furto patito, poichè ogni tanto poneva la mano in tasca per vedere se ancora aveva il portamonete, e allora si mise a gridare.

I due presero tosto la via dei campi e si diedero a fuga precipitosa.

Le grida della donna furono udite da due contadini che passavano, certi Luigi Feruglio d'anni 42, e Luigi Tosolini d'anni 49, di Paderno i quali si diedero a rincorrere i piccoli ladri.

Ma questi correndo per stradicciuole erano riusciti a sviare le loro tracce, se non che continuando nella loro corsa, andarono a cadere proprio fra le braccia della guardia campestre Giovanni Fumolo di Paderno.

Giunsero intanto i due contadini che narrarono come era avvenuto il fatto.

I due mariuoli negavano insistentemente, dicendo che la donna doveva aver perduto il portamonete, ma poi dovettero confessare e siccome il denaro non l'avevano addosso, tanto si fece che indicarono il luogo ove l'avevano nascosto, e precisamente ai piedi di un gelso.

La donna era intanto corsa a Udine a denunziare il fatto, e stava narrando ai carabinieri come era avvenuto, in modo che il maresciallo, dai connotati già aveva identificato uno dei bricconcelli, il Cantoni, che è garzone fornaio in vicolo Cicogna, quando giunse la comitiva. I ragazzi presero a gettarsi la colpa del furto l'un l'altro, ma pare assodato che autore del borseggio sia il Cantoni.

Dichiarati in arresto furono entrambi passati alle carceri giudiziarie.

### Sotto un furgone postale

Iersera verso le 9, mentre via Pracchiuso era affollata dalla gente uscita dalle funzioni seguite nella chiesa delle Grazie, un ragazzo di circa sei anni, certo Edoardo Nobile, fu travolto sotto le ruote del furgone postale.

Raccolto subito da alcuni passanti fu visitato da un medico dell'ospitale militare, il quale non gli riscontrò che leggere escoriazioni.

---

**Malore improvviso.** Ieri sera alle ore 9.30, il vigile urbano Novello, accompagnò all'ospitale, certo Giuseppe Pellegrini, d'anni 50 di Udine, perchè colto da malore improvviso alla ferrovia.

**Ringraziamento e avviso**

Il sottoscritto Adolfo Lorentz, proprietario dell'antica Birraria Restaurant Lorentz, nel mentre avvisa d'aver ceduto temporaneamente l'esercizio della Birreria stessa alla spettabile ditta Ernesto Silvestri ringrazia di cuore la cittadinanza per la deferenza sin qui a lui usata e per la benevolenza di cui gli fu prodiga.

Tale deferenza e tale benevolenza non dubita che saranno continuate alla spettabile ditta Ernesto Silvestri cessionaria, per parte della quale è certo che l'attento servizio ai clienti non verrà mai meno, e raddoppierà di cure e di sforzi onde soddisfare le esigenze dei signori cittadini e provinciali.

Udine, 28 maggio 1902.

*Adolfo Lorentz*

**L'autopsia del povero Buttazzoni** seguì ieri nel pomeriggio alla presenza del giudice istruttore alle ore 4.

Si afferma che l'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale contro il macchinista del Tram a vapore e contro il frenatore.

**Beneficenza.** In morte del giovinetto Luciano Carlini convittore del Collegio arcivescovile, la famiglia offre L. 100.

Per onorare la memoria della defunta signora Maria Prane ved. Pellegrini di Piano d'Arta, invece di una corona funerea, la famiglia Toso offre L. 25.

* *

L'egregio sig Giuseppe Carlini in morte del suo dilettissimo figlio Luciano allievo del Collegio Arcivescovile offre all'Istituto delle Derelitte L. 50.

# Arte e Teatri

### Teatro Minerva

Il successo della Compagnia spagnuola di A. Rupnik y C. fu ieri sera pienamente confermato, e gli artisti ebbero in *Tempestad* e nel *Certamen nacional* applausi costanti e meritatissimi, mentre le richieste del *bis* vennero fatte ai *pezzi* migliori del *Certamen*, e l'esecuzione ne fu ammirata sinceramente.

Questa sera seconda rappresentazione con *Campanero y Sagrestan* zarzuela in un atto, alla quale seguirà un balletto tipico spagnuolo, e per ultimo l'acclamata *Gran via.*

**Padiglione marionettistico.** Anche alla rappresentazione di ieri sera della compagnia marionettistica di F. Braga assisteva un pubblico numeroso.

Questa sera alle 8.30 avrà luogo altro attraente spettacolo: *Arcangeli il bandito.*

## CRONACA GIUDIZIARIA

# Corte d'Assise

## IL DELITTO DI LUMIGNACCO

### Due guardie campestri omicide

Presidente cav. Sommariva; giudici avvocati Sandrini e Cosattini.

P. M. sostituto procuratore generale cav. Specher; cancelliere Febeo. Capo dei giurati avv. Plateo cav. Arnaldo.

Accusati Pajan Francesco fu Gio. Batta — Bonetti Luigi di Gio. Batta; capi d'accusa: omicidio premeditato pel primo; cooperazione immediata nel delitto pel secondo.

P. C. avvocati Geatti, Levi e Franceschinis. Difensori avvocati Bertacioli, Caratti pel Bonetti e Driussi pel Pajan.

Testi d'accusa 25, testi della P. C. 5, testi a difesa 20.

*Udienza pomeridiana di ieri*

### L'arringa dell'avv. Driussi

Con un brillante esordio il valente difensore del Pajan incomincia la sua arringa piena di giovanile vigore e di sentimento passionale, sostiene che non può a meno di sorgere nell'animo dei giurati un grave dubbio che il Pajan possa aver esploso l'arma per intimorire il Braida.

Da tutte le sue contraddizioni e dalle sue semplicità, emerge l'idea esatta del suo carattere tutt'altro che violento, e dello strano sistema di difesa da lui adottato.

Sostiene che il Pajan era ubbriaco e di ciò i giurati dovranno tener conto anche accogliendo la tesi della difesa, anzichè accordargli questa minorante come vorrebbe la falsa pietà del P. M. che fingendo di compiangere il Pajan come vittima del Bonetti, reclama una pena che chiuderà dietro il Pajan, per sempre, le porte del carcere.

Il Pajan poi fu sempre uomo mitissimo e non regge l'ipotesi che egli avesse preordinato l'accordo col Bonetti di uccidere il Braida; tant'è vero che quando il Bonetti venne a chiamarlo, egli stava svestendosi per andare a letto.

Anche se i giurati vorranno ammettere che i pali furono messi ad arte dalle guardie davanti alla casa del Braida, ciò non serve ad altro che a dimostrare che l'intendimento loro era di dare una lezione al Braida e non di ucciderlo.

La simulazione è fine a se stessa, e non al delitto. E poi il Pajan non partecipava nè alla simulazione dei pali, nè ai rancori che eventualmente il Bonetti poteva nutrire pel Braida.

Confida che i giurati emetteranno un verdetto coscienzioso che spogli l'accusa delle esagerazioni del P. M. e della P. C.

Il punto essenziale della causa è tutto qui: Quando il Pajan puntò l'arma, il Braida era alla portata del colpo, o non vi è questi andato disgraziatamente dopo, e cioè quando la scarica partì? Questo i giurati devono stabilire. Dimostra attendibile assai probabile questa ipotesi.

L'oratore desta l'ilarità nel pubblico quando, riferendosi all'opinione generale sul *Pajan* e sulla sua ottima moralità, propone all'avv. Franceschinis un *referendum.* A Lumignacco sugli apprezzamenti che sul delitto si fanno.

L'arringa, ascoltatissima fu degna della valentia e dell'eloquenza dell'avvocato Driussi.

### L'arringa dell'avv. Caratti

Sorge quindi a parlare uno dei difensori del Bonetti, l'avv. Caratti.

Comincia col narrare ai giurati un aneddoto letto nelle cronache di Matteo Rienzo, bargello di Siena.

Una bella cantatrice nel 1772 aveva destato a Siena gli entusiasmi di molti giovani che la corteggiavano insistentemente.

Ma la bella cantatrice non mostrava di cedere agli omaggi di tutti quei giovani ed amava invece un romano, certo Ancillotti.

Gli amanti sfortunati e invidiosi e specialmente uno di essi, organizzarono una serenata sotto le finestre della cantatrice e con lazzi e insulti volevano gettare il ridicolo sull'Ancillotti.

Questi uscì per reagire contro gli insulti, ma uno dei musici, lo trapassò colla spada.

Il musico morì, in corso d'istruttoria ma l'organizzatore della serenata fu condannato, e gli fu *mozzo il capo.*

Il bargello concluse esser ingiusta tale condanna.

Ora l'oratore paragonando il fatto presente a quello narrato nelle cronache senesi, trova che i moderni bargelli sono più di quello ingiusti e severi.

Trova infatti che l'accusa tende ai giurati una trappola affermando che qualora sia provata la simulazione del furto dei pali, organizzata dal Bonetti, egli debba di conseguenza necessaria esser ritenuto istigatore di tutto il resto.

Sostiene poi non provata la simulazione poichè essa in fatti, benchè reato d'azione pubblica, non appare fra i capi d'accusa.

Aggiunge mancare assolutamente nel Bonetti la spinta per commettere il delitto.

Ricorda ai giurati il rimorso che potrebbe sorgere nella coscienza loro se condannassero il Bonetti, malgrado un grave dubbio sulla sua colpabilità.

L'arringa fu efficace e brillante.

### L'arringa dell'avv. Franceschinis

Parla poi brevemente l'avv. Franceschinis della P. C. per aggiungere alle conclusioni del collega avv. Levi e del P. M. alcune considerazioni che convincono per la loro evidenza chiara e precisa.

Sostiene come il Bonetti abbia preordinato il delitto che il Pajan commise.

Fa emergere come il furto dei pali non sia stato che un pretesto per perpetrare la strage dell'infelice Braida.

La breve ma concisa e convincente arringa fu ascoltatissima.

L'udienza è levata alle ore 17.30.

### UDIENZA ODIERNA

### L'arringa dell'avv. Bertacioli

Questa mattina si è ripresa l'udienza alle 9 e vivissima è nel pubblico l'aspettativa per l'arringa dell'avv. Bertacioli.

Dopo una breve replica del P. M. che ribadisce nuovamente l'accusa, l'oratore pronuncia una splendida, magistrale difesa del Bonetti facendo presente ai giurati che la spinta per commettere il grave delitto mancava così nel Paiani come nel Bonetti, che da tutta la causa non risultarono mai come volgari ed efferati assassini.

Sostiene che essi non vollero uccidere il Braida e tanto meno premeditarono il delitto.

E' impossibile anche riassumere tutte le argomentazioni veramente impressionanti che l'oratore presenta ai giurati, con una forma così elevata, e con tali accenti di convinzione da destare la più profonda impressione.

Dalla vibrante parola del difensore cadono come per incanto in una sottilissima analisi, e la premeditazione e la intenzione di commettere il delitto.

L'intenzione del Bonetti era di prendere una soddisfazione sul Braida.

La simulazione del furto era il fine di questa soddisfazione, e non il mezzo per giustificare l'omicidio.

Chiude con un caldo appello alla coscienza dei giurati che sarebbero travagliati da eterno rimorso qualora, dopo aver pronunciato quel *si* che manda Bonetti all'ergastolo, potessero alimentare il dubbio che quel colpo di fucile sia stato improvviso e non ordinato dal Bonetti.

La splendida arringa, altamente passionale, fu ascoltatissima e fu salutata alla fine da un mormorio di alta ammirazione che, come un fremito, serpeggiò nella folla.

* *

Replicò poi brevemente l'avv. Driussi. Nel pomeriggio avremo il verdetto.

## IN TRIBUNALE

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di giugno:

Martedì 3. — Casalini Giuseppe, libero, falso in cambiale, testi 3, dif. Capsoni; Orsella Beatrice, libera, contrabbando, testi 1, dif. id.; Liussi Giovanni e C., 2 liberi, id., testi 4, dif. id.; Bertossi Domenico, libero, id., testi 1, dif. id.; Sermo Luigi, libero, id., testi 1, dif. id.; Corello Luigi, libero, id., testi 2, dif. id.; Beltrame Giuseppe, appello, esercizio arbitrario, dif. Buttazzoni.

Mercoledì 4. — Picilli Lino, libero, simulazione reato, testi 5, dif. Dorotti; Fantuzzi Antonio e C., due liberi, art. 229 c. p., testi 3, dif. Sartogo e Doretti; Fabro Giuliano, appello, minaccie, dif. Bertacioli; Gervasi Umberto e C., 2 detenuti, 1 libero, furto, testi 4, dif. Doretti e Sartogo.

Venerdì 6. — Marion Giuseppe e C., 6 liberi, furto, testi 6, dif. Levi; Rodaro Massimino, libero, lesioni e minaccie, testi 4, dif. id.; Singoroviz Emilio, detenuto, truffa, testi 4, dif. id.

Sabato 7. — Loszach Pietro, libero, contrabbando, testi 2, dif. Forni; Ros Giuseppe, libero, id., testi 2, dif. id.; Semmatendi Achille, libero, id., testi 3, dif. id.; Chiarandini Paolino, libero, id., testi 2, dif. id.; Lepone Valentino, appello, contrav. forestale, testi 7, dif. Caratti.

Martedì 10. — Taverna Domenico, e C., 3 liberi, furto, testi 12, dif. Caisutti; Zuliani Gino, detenuto, truffa, testi 3, dif. id.

Mercoledì 11. — Zobano Luigi, libero, maltrattamenti, testi 6, dif. Capsoni; Sinicco Pietro, libero, oltraggi, testi 2, dif. id.; Ferrario Carlo, appello, ingiurie, dif. Nais; Prestento Luigi, appello, id., dif. Brosadola.

Venerdì 13. — Guion Luigi e C., 2 liberi, lesione, testi 5, dif. Colombatti; Sandretti Enrico, libero, approp. indebita, 1 perito, testi 3, dif. id.; Buzzolo Valentino, libero, furto, testi 4, dif. id.

Sabato 14. — Primiero Pietro, libero, calunnia, testi 2, dif. Comelli; Ariavig Antonio, libero, oltraggio, testi 2, dif. id.; Zilli Teresa, libera, contrav. sanitaria, testi 4, dif. id.; Cecotti Leonardo, appello, sott. eff. opp., dif. id.; Moreale Antonio, appello, furto, dif. Brosadola.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

**Sentenza confermata**

Boltin Giovanni fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 3 e L. 500 di multa per appiccato incendio.

La Corte in contumacia conferma.

## I Reali a Palermo

I Sovrani visitarono iermattina alle 11 l'Esposizione, ove vennero ricevuti da tutte le autorità e condotti nella sala del trono.

Parlarono il sindaco, il presidente del Comitato, on. Scaled, e il ministro Baccelli che ricordò la storica data del 1860, che ieri Palermo commemorava.

I Sovrani visitarono quindi l'Esposizione e ritornarono alla Reggia a mezzogiorno, acclamatissimi dalla folla.

Calcolasi che abbiano assistito al passaggio dei Sovrani 150.000 persone.

### La squadra inglese

Nel pomeriggio, proveniente da Malta è giunta la squadra inglese composta dalle navi *Andromeda, Canopus, Diana e Ramillies*, comandata dal contrammiraglio Burges Watson. La squadra si ancorò nella rada in linea dietro le navi italiane scambiando le salve d'uso col forte di Castellamare è colle navi della squadra italiana.

Burges scese a terra e si recò subito alla reggia a ossequiare il re in nome di re Edoardo e della nazione inglese.

# ULTIMO CORRIERE

## L'eruzione delle piccole Antille

*Parigi 27.* — Il ministro delle colonie ha ricevuto un dispaccio da Fort de France in data 25 corr. annunziante che la situazione è invariata.

### A San Vincenzo

*Londra 37.* — Si ha da Porto Castries: La Soufriere è meno attiva.

In totale vi furono 1700 morti e 600 feriti fra cui molti mortalmente.

### UNO STRANO FENOMENO A LISBONA

Il *Daily Mail* riceve da Lisbona che uno strano e terrificante fenomeno meteorologico si è prodotto ieri in quella città. Ad un tratto avvenne una terribile esplosione; quindi una colonna come di fumo, con lingue di fuoco, trasportata da un ciclone, attraversò la città schiantando molti alberi e precipitando a terra parecchi tetti. Il fenomeno durò due minuti, ma cagionò un grande terrore in tutta la città.

## La pace fra inglesi e boeri

Il *Figaro* ha da Londra che quantunque non si sia fatta ancora una comunicazione alla Camera circa i negoziati di pace, questi sono considerati come certi.

Si attende la comunicazione per giovedì.

## Loubet ritorna in Francia

La squadra del Baltico, con il Presidente Loubet, arrivò a Dunkerque ieri alle 11. Le accoglienze furono splendide. Vi fu un banchetto di 1500 coperti nel locale della compagnia dei battelli.

Dopo il banchetto Loubet partì per Parigi ove arrivò alla sera.

### UN MATOIDE NELL'ANTICAMERA DI UN RE

Il *Matin* ha da Londra che un individuo correttamente vestito eludendo la sorveglianza dei domestici penetrò nel gabinetto di Re Edoardo. Scoperto rispose confusamente.

Trattasi di un alienato.

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Maggio 28 ore 8 Termometro 16.3
Minima aperto notte 10.7 Barometro 751.5
Stato atmosferico: vario Vento: E
Pressione: leg. calante Ieri: vario
Temperatura massima 24.5 Minima 12.8
Media 17.8 5 Acqua caduta m.m. 1.3

### Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

D'Adda co. Sebastiano: Gaetano e Maria Berti L. 1.

Marinoni Luigia: Duodo Gio. Batta L. 1. Tavasanis-Duodo Luigia 1, famiglia Berti Giuseppe 2.

Marcotti Pietro: G. B. Duodo L. 1, Riva dott. Giuseppe 1, Arturo Malignani 1, dott. Vatri cav. Daniele 2. Caratti Andrea di Paradiso 3, Comessati Giacomo 1.

Carlini Luciano: Deganutti Giacomo e consorte L. 2.

Nicodemo Ruggeri nella ricorrenza anniversaria della morte della propria madre offre lire 5 da distribuirsi ai poveri in tanta minestra e pane presso la cucina popolare.

Cella Agostino: Avv. Girardini e Nardini lire 2.

De Longa Antonio: Degani Luigi capitano lire 2.

Rossignoli Luigi: Deotti Vittorio L. 2, Galiussi Giuseppe 2.

Prana ved. Pellegrini Maria: Dott. Vatri cav. Daniele L. 2.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » di Udine in morte di:

Pietro Marcotti: Giovanni Merzagora L. 5. Delonga Antonio: Scaini Guglielmo L. 2.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Pietro Marcotti: Famiglia Morelli De Rossi L. 2.

Luciano Carlini: Giovanni Missio L. 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Pietro Marcotti: Rubini Billia Teresa L 10, De Concina co. Corrado e famiglia 10, Billia Marianna 5, avv. nob. U. Caratti e fam. 5.

Nani Udine Luigia: Cantarutti Federico L. 2.

All' « Asilo Notturno » in morte di:

Luciano Carlini: prof. Paolo Simonetti L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Pietro Marcotti: Morpurgo comm. Elio L. 2, Fratelli dal Torso 10, Leonetti [cav. ing. Leonida 2, Fracassetti cav. prof. Libero 1, D'Orlandi Pietro 15, Battistig Romeo 5, avv. Schiavi e famiglia 3, Carlo Chittaro 1.

Alla « Casa di Ricovero » di Udine in morte di:

Pietro Marcotti: Ing. Lorenzo De Toni L. 2, co. Florio e famiglia 10.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

La famiglia Buttazzoni partecipa commossa la morte ieri avvenuta del Suo amatissimo

**GIACOMO**

avvertendo che i funebri seguiranno oggi alle ore 4 pom. movendo dall'ospitale civile.

* *

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Udine, 22 maggio 1902.

### Invito funebre

L'Unione Velocipedistica Udinese e la sezione di Udine del T. C. I. invitano tutti i ciclisti ad intervenire ai funerali del compianto *Giacomo Buttazzoni.*

Ritrovo alle ore 16 sulla piazza dell'Ospitale.

* *

L' « Unione Agenti di Commercio della provincia » partecipa ai soci l'immatura e sciagurata fine del consocio *Buttazzoni Giacomo* ed invita i soci che potranno essere liberi, ai funerali che seguiranno oggi alle 4 pom.


## Da affittare

il II° piano della casa in via Cavour al n. 13 composto di 5 vani e terrazza promiscua.

Per informazioni rivolgersi alla fotografia Malignani.

SCIROPPO DI SANT'AGOSTINO
DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME
Chiesa di S. Agostino (Genova).
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica o rinfresca il sangue. Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. Consigliato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.
Ottima cura primaverile ed autunnale per purificare il sangue
Adattato per tutte le età. Gradevole al palato. L. 1.50 la bottigliotta (per spedizione cent. 30).
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA
Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dottor A. Bottone (Chiesa di S. Agostino) - Genova.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
*Via Daniele Manin.*

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute ???
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».
Bevete il FERRO CHINA BISLERI
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Albergo Roma
GRANDE
GARA AI BIRILLI
Nei giorni 29, 30, 31 maggio e 1 giugno all'*Albergo Roma* avrà luogo una gara ai birilli libera a tutti con ricchi premi.
Le serie (2250) sono personali e progressivamente numerate dal 1 al 2250.
Il prezzo d'ogni serie (tre boccie) è fissato in cent. 25.

PREMI

| | | | |
|---|---|---|---|
| I° premio | L. 100 | V° premio | L. 30 |
| II° » | » 75 | VI° » | » 20 |
| III° » | » 55 | VII° » | » 1 |
| IV° » | » 40 | VIII° » | » 10 |

Sarà premiato il risultato delle due migliori serie presentate dal giuocatore.
In caso di parità di punti fra due o più giuocatori, sarà tenuto calcolo per il conferimento del premio, delle successive migliori serie per ordine graduatorio.
Per tutte le norme di giuoco attenersi al regolamento vigente.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour
Consultazioni tutti i giorni
Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*
Guarigione in dieci giorni
*Consulenti:* Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

**Il chirurgo-dentista**
**A. Raffaelli**
ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico, e si è procurato anche un abile e provetto coadiutore.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*


NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura più d'ogni altro** sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato o non profumato in apposita elegante scatola.

**Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.*

Insuperabile!

**di fama mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.



## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.



LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

*La Stagione* e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno *La Stagione* o *La Saison*, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese). 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

| *per l'Italia* | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Piccola edizione | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| Grande » | » 16.— | 9.— | 5.— |

*Il Figurino dei bambini* è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del *Figurino dei bambini* è unito « Il Grillo del focolare », supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per un anno L. 5 — Semestre L. 3

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**



# Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

## Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traccchetti ecc. ecc.*

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.



## Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**

**L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

**La sola** tintura istantanea che non venga preparata col metodo d'argento, o di rame, ecc.

**La migliore** preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

**Non macchia** la pelle nè la biancheria.

**Di facile approvazione**

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.



LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

# FRANCESCO MINISINI

UDINE

SPECIALITÀ

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

**Assorttimento generale di oggetti per fotografia**

Premiata Fabbrica **Liquori - Conserve** con Deposito **Vini esteri sceltissimi**

## FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

## EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

*Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere*
*Saponi profumati e medicati*

## METALLI

**Oro — Argento — Alluminio in foglio e in conchiglie — Assortimento bronzi**
**Smalto inglese « Blundell » — Smalto chinese**

DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

**RIPOLIN**

(Specialità della Casa *Lefranc e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

Carburo di calcio specialità per lampade da bicicletta

DEPOSITO PERMANENTE BENZINA OLII E GRASSI DEL TOURING CLUB ITALIANO

## PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME



La Grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze**

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.


## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |

| da Udine | a Ponteb. | da Ponteb. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.25 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | (da Cormons) | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.45 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16.35 / D. 17.30 | 20.— |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.05 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 20.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |


# CANTINA PAPADOPOLI

**Udine Via Cavour N. 21**

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

**A. G. RIZZETTO**



## Cerone italiano

Il vero *cerone Beggini* per tingere *Barba* e capelli
Prezzo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.



# TORT-TRIPE

**Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco**

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.


Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.